

SPORT

Manca solo l'ufficialità, ma sembra certo che domenica torneranno in campo anche tutti i dilettanti

CALCIO
DILETTANTI

Eccellenza - La volata Corsa playoff Una poltrona per quattro

**Dietro la Pontevecchio, ipotecati tre posti
Resta l'ultimo: Nocera e Bastia favorite su
Castel Rigone e Campitello. Salvo sorprese...**



Il tecnico del Torgiano Giampiero Ortolani

Pagina a cura
di NICOLA AGOSTINI

PERUGIA - La settimana di sosta è servita alle formazioni di Eccellenza per recuperare tutti gli infortunati in vista del rush finale che si preannuncia molto interessante soprattutto nella corsa ai playoff. Fra la Pontevecchio e la vittoria del campionato sembrano esserci infatti solo le prossime due partite contro Bastia e Todi. Lotta serrata invece per il secondo posto che potrebbe risultare decisivo. Il miglior piazzamento consentirebbe infatti di partire con un certo vantaggio al momento dei playoff considerando poi che quest'anno le società umbre ripongono grandi speranze negli spareggi. Il divario con le formazioni marchigiane, laziali e sar-

de, previste nell'abbinamento nazionale, non sembra così insormontabile. Anzi. Per questo il Torgiano proverà a difendere il suo piazzamento in classifica, nonostante la partenza di Tealdi e la rincorsa senza freni del Todi, deciso ad allungare il filotto di 7 vittorie consecutive. Qualche malumore in casa Deruta per una stagione al di sotto delle aspettative iniziali ma l'organico era e resta di primissima scelta e se Recchi riuscirà a recuperare tutti gli infortunati i biancoazzurri diranno la loro nei playoff. Per l'ultimo posto utile sarà lotta fino all'ultima giornata con Bastia e Nocera favorite. Occhio poi al Castel Rigone rigenerato e al Campitello che potrebbe chiudere la sua stagione da outsider con l'ennesima sorpresa.

ECCELLENZA: IL 28 FEBBRAIO LA FINALE DI COPPA ITALIA

PERUGIA - Il Comitato Regionale Umbro ha reso noto la data della finale di Coppa Italia di Eccellenza tra Pontevecchio e Bastia in programma mercoledì 28 febbraio. Ancora da scegliere però la sede con gli impianti di Gubbio, Umbertide e San Sisto in lizza con il Pietro Barbetti che al momento sembra la destinazione più gradita. La decisione ufficiale verrà presa la prossima settimana.

CAMPIONATI: SI RIPRENDE DALL'ULTIMO TURNO

PERUGIA - A differenza di quanto avverrà fra i professionisti, i campionati dilettantistici umbri ripartiranno dal turno di campionato che si sarebbe dovuto giocare la scorsa settimana. I campionati si chiuderanno una settimana più tardi senza l'introduzione dunque di turni infrasettimanali.

Pontevecchio punti 56



Giulio Franceschini (Settonce)

COSA VA - Praticamente tutto. I rossoverdi hanno ormai dimenticato il raggiungimento della finale di Coppa Italia con il Bastia, un altro traguardo al quale la società tiene in maniera particolare. Sul piano tecnico poi, con il rientro di Balducci, ora la rosa è al gran completo e l'organico sta dimostrando di essere il più forte dell'Eccellenza. Far partire dalla panchina uno come Magionami ad esempio è un autentico lusso. Le 11 lunghezze di vantaggio sul Torgiano, la media punti di 2,43

e il raffronto gol fatti, gol subiti la dicono lunga sul valore di una stagione che a Ponte San Giovanni difficilmente dimenticheranno. Ora alla ripresa i rossoverdi di Franceschini avranno due partite chiave contro Bastia e Todi ma poterle giocare con una rosa al completo dà ai ponteggiani quella tranquillità necessaria per affrontare le due sfide che potrebbero sancire la vittoria del campionato. **COSA NON VA** - La classifica e risultati inducono ad affermare che non c'è nulla che non va in casa rossoverde.

Torgiano punti 45



Giampiero Ortolani (Settonce)

COSA VA - Dopo una prima parte di stagione al di sopra di ogni più rosea aspettativa, che è valsa ai gialloblu il ruolo di rivelazione del campionato, a questo punto Ortolani e i suoi ragazzi vogliono difendere il secondo posto. La vittoria contro la Nestor, ottenuta dopo 5 turni di digiuno, ha riportato serenità nell'ambiente e convinzione nei propri mezzi. Il fatto di non essere tornati sul mercato ha poi contribuito a cementificare ulteriormente il gruppo che sa di aver raggiunto l'obiettivo prefissato ad

inizio stagione dalla società ed ora può giocare in scioltezza. **COSA NON VA** - La sterilità offensiva. Dopo la partenza di Tealdi, destinazione Gubbio, la squadra fatica a trovare il gol. Per il secondo miglior attacco dell'Eccellenza il fatto di aver siglato solo 2 reti nelle ultime 4 partite, guarda un po' dopo l'addio del bomber laziale, sta a testimoniare che qualcosa li davanti non va. Ortolani sta studiando gli accorgimenti del caso visto che il modulo ad una punta non sta dando i frutti sperati.

Todi punti 44



Fabrizio Ciucarelli (Settonce)

COSA VA - La condizione fisico-mentale. Il Todi è la squadra più in forma in questo momento e le 7 vittorie consecutive sono lì a testimoniarlo. Ciucarelli ha saputo dare i giusti stimoli alla squadra trovando poi la quadratura del cerchio con una difesa granitica, un centrocampo dinamico e un attacco micidiale. Papatolo e Tarpani stanno segnando a raffica grazie soprattutto all'inarrestabile Pero Nullo che quando mette il turbo sulla fascia diventa devastante con le sue discese e i suoi assist. Se guar-

diamo poi alla panchina dei tuderti e scopriamo nomi come Storti o Scarano allora comincia a prendere davvero corpo l'ipotesi di vedere un Todi al secondo posto a fine stagione. **COSA NON VA** - Difficile trovare un aspetto negativo ad una formazione così in salute. L'unico neo può essere rappresentato dal gioco non proprio spettacolare del Todi. D'altro canto però il gioco dei biancorossi, numeri alla mano, è straordinariamente efficace e nel calcio chi fa risultati ha sempre ragione.

Deruta punti 41



Valeriano Recchi (Settonce)

COSA VA - La vittoria contro il Trestina è servita per tranquillizzare l'ambiente e ricaricare un gruppo che non vinceva da 4 turni. I ragazzi di Recchi possono giocare questa ultima parte di campionato senza troppi assilli di classifica. Il primo posto infatti ormai è sfumato. Non resta che lottare per il miglior piazzamento in ottica playoff cercando nel frattempo di trovare il giusto assetto e soprattutto di recuperare i tanti infortunati in vista degli spareggi di fine campionato dai quali la società si aspetta molto.

COSA NON VA - I troppi infortuni che si stanno susseguendo a catena. Pelliccia ad esempio, uno dei giocatori sul quale il Deruta aveva puntato maggiormente, ha potuto dare il suo contributo solo nelle prime giornate. Nell'ambiente regna poi un malumore dettato dal fatto che la società avrebbe voluto lottare dichiaratamente per il primato. Dover rinunciare così presto al primo posto ha creato qualche delusione che però deve essere presto superata per un finale di campionato importante.

Nocera punti 37



Carmelo Genovasi (Settonce)

COSA VA - L'entusiasmo ritrovato. I 3 successi nelle ultime 4 gare, 2 dei quali fuori casa hanno riportato i rossoblu in zona playoff. La squadra poi è tornata a vincere al Brunamonti dopo quasi 3 mesi. Con l'arrivo di Tognaccini in attacco, Genova si ha potuto disegnare una squadra con gli equilibri necessari. La cordata di imprenditori nocerini, capeggiata da Bordicchia e Cesca, inoltre ha ridato quelle garanzie sul piano societario necessarie per poter lottare per un posto nei playoff. Del resto la rosa, nonostante

le partenze di novembre, resta sempre molto valida. Valli poi è tornato ad essere il fantasista imprevedibile in grado di mettere continuamente in apprensione le difese avversarie e segnare gol pesanti. **COSA NON VA** - In questo momento è davvero difficile trovare un aspetto negativo in casa rossoblu. L'unico neo potrebbe essere la difesa un po' macchinosa, specie nei due centrali, anche se con Fornetti, Chiasso e Gaggiotti a far filtro in mediana si possono dormire sonni tranquilli.

Bastia punti 35



Claudio Tobia (Settonce)

COSA VA - La forza del gruppo. Nonostante i biancorossi stiano attraversando un momento non sul piano dei risultati, Tobia sa di poter contare su un gruppo di ragazzi che giocano davvero per la maglia. Panzolini, il capitano, è un emblema in questo senso. Raggiungere i playoff a questo punto del campionato è un obiettivo che i giocatori del Bastia non vogliono lasciarsi sfuggire. Per questo saranno decisivi gli scontri diretti in programma nelle prossime giornate.

COSA NON VA - La sconfitta di Todi ha portato i biancorossi fuori dalla zona playoff. L'undici di Tobia nelle ultime giornate ha perso quello smalto che l'aveva contraddistinto subito dopo l'arrivo di Cioci. La difficoltà principale sembra essere nella gestione dei sottoquota. Quando manca Marchi sono dolori per gli equilibri della squadra e lo stesso vale per il giovane Gori che fra i pali non offre certo la sicurezza che può garantire Tajolini. La sosta è servita però al tecnico per recuperare tutti gli effettivi.

Campitello punti 34



Alberto Favilla (Settonce)

COSA VA - L'incredibile posizione di classifica dei rossoblu di Favilla, in pratica ad un passo da quella salvezza senza playoff sognata in estate. Budget ridotto e risultati invariati rispetto alla passata stagione. Tutto ciò sta galvanizzando l'ambiente. Il tecnico inoltre sta lanciando in prima squadra tanti ragazzi del vivaio (vedi i vari Donati, Fausti, Mancini, Massarelli) che, grazie ad una classifica più che tranquilla, hanno modo di fare esperienza e giocare le proprie chance. Proprio il fatto di non avere più nulla

da perdere potrebbe risultare decisivo considerando anche che in casa il cammino della formazione di Favilla è sicuramente da playoff. I rossoblu poi affronteranno Castel Rigone e Bastia proprio fra le mura amiche. **COSA NON VA** - La mancanza di ricambi. Il Campitello è una squadra costruita per puntare ad un campionato tranquillo. Nelle ultime giornate invece il tasso tecnico e l'esperienza superiore di formazioni allestite per puntare ai playoff potrebbe fare la differenza.

Castelrigone punti 31



Francesco Martinelli (Settonce)

COSA VA - Nelle ultime 3 partite, dopo il ritorno di Martinelli in panchina, la squadra ha collezionato 2 vittorie e 1 pareggio ritornando così a pensare a quel posticino nei playoff prefissato ad inizio stagione come obiettivo minimo. Capacità inoltre è tornato sui suoi livelli nelle ultime domeniche e la squadra ha ripreso a girare. L'inverno mite ha inoltre aiutato la squadra che negli anni passati soffriva sempre di una flessione nella seconda parte del campionato dettata dal fatto di non

potersi allenare con regolarità. Quest'anno invece proprio l'aspetto climatico potrebbe fare la differenza. Martinelli inoltre ha recuperato tutti i giocatori in organico, compresi Rosati e Rampacci, e adesso può progettare una rincorsa al quinto posto. **COSA NON VA** - I troppi punti persi per strada. Al momento delle dimissioni di Martinelli, dopo la batosta di Torgiano, la squadra era scarica. Adesso però il Castel Rigone sembra aver ritrovato gli stimoli giusti.